

«Ok alla fusione, ma i giovani dove sono?»

Formignana, il Consiglio vota all'unanimità il primo atto ufficiale

EMOZIONE e soddisfazione sono balenate negli occhi del sindaco Laura Perelli, quando il suo Consiglio, l'altra sera, ha approvato all'unanimità l'istanza per l'istituzione del nuovo Comune. L'iter per la fusione tra Tresigallo e Formignana va avanti spedito. «Raramente abbiamo visto tutte le mani dei consiglieri alzate: è una soddisfazione – dice Perelli –. Abbiamo sempre gestito l'ordinario ora possiamo cambiare il territorio. È un progetto che non ha colore, ma è per il bene comune. Sarà nostra cura andare anche casa per casa per spiegare la bontà di un percorso che va intrapreso». Terre del 900, Pianure del Volano, Nevatica o Città Nuova del Volano sono tra i nomi proposti per il nuovo Comune. «Sono idee passibili di modifiche; siamo contenti che anche le scuole, attraverso una ricerca storica della V elementare, si siano avvicinate al progetto. È un momento importante ed è necessario che la cittadinanza abbia modo di conoscere l'investimento che le due amministrazioni faranno». «Questo è un atto legislativo importante – aggiunge Arrigo Giubelli – E un peccato però vedere come nei momenti di presentazione al pubblico ci sia uno scarso coinvolgimento dei giovani. Non ci sono opinioni costruttive e c'è chi critica e fa emergere rivalità tra le due municipalità, proponendo fatti antropologici più che innovativi. Alcuni pensano non si possa convivere e ho riscontrato rigidità e poca elasticità anche nei dipendenti comunali». Anche l'ex sindaco Marco Ferrari è preoccupato. «Forse abbiamo sbagliato anche noi, i giovani vanno coinvolti. Vista anche l'armonia con gli amministratori di Tresigallo cerchiamo di essere incisivi con gli elettori». Dello stesso parere tutti i consiglieri compresa l'opposizione. Barbara Grasselli (Lega) assicura «pieno appoggio alla fusione». ««Dai social alle iniziative di paese dobbiamo cercare idee positive nei giovani – dicono Paolo Migliorini e Nicola Perelli – Dal 2013 lavoriamo per la fusione, se il referendum non passa sarà una disfatta. Le persone devono capire che le amministrazioni fanno fatica a sostenersi per questo bisogna andare avanti con i progetti di fusioni».

c. m.



